

PER IL CARO CARBURANTE RESO DRAMMATICO DAL CARICO FISCALE

NEL PRINCIPALE APPUNTAMENTO DEL MONDO DELLA LOGISTICA

## L'Italia della logistica finisce in ginocchio

Poche soluzioni concrete mentre l'autotrasporto e il governo cercano una via d'uscita  
- "La festa è finita" già preannunciato anni fa da Gianni Agnelli - La guerra e le colpe

.....

**Di Sarcina**  
presidente AdSP  
Sicilia Orientale



Francesco Di Sarcina

CATANIA - Il presidente della regione Sicilia ha firmato la nomina dell'ingegner Francesco Di Sarcina, fino ad (segue in ultima pagina)

LIVORNO - Bisognerà chiederlo, una volta per tutte, come viene gestita in Italia la fiscalità sui carburanti alla pompa. Due giorni fa il gasolio era addirittura più caro della benzina, entrambi ben oltre i 2 euro al litro. E il gasolio, a parte qualche ancora trascurabile quota di gas, è ancora il carburante per eccellenza del trasporto merci. Il quale trasporto merci è ancora il 90% della modalità in Italia, specie sulle medie distanze. Il che vuol dire, con i TIR fermi, toglie il sangue dalle vene del flusso di tutto quello che mangiamo, che vestiamo, che trasformiamo, che ci serve per vivere. I giovani forse non lo ricordano, ma noi che abbiamo vissuto lo stesso dramma della crisi petrolifera degli anni '70 sappiamo cosa vuol dire.

Ieri dovrebbe esserci stata la proposta del governo per bloccare il fermo totale dell'autotrasporto su gomma. Mentre scriviamo, non ci sono ancora notizie sulle conclusioni, ma l'allarme ha innescato consensi e posizioni. Tuttavia non (segue in ultima pagina)

### Distributori di carburante a rischio chiusura



MILANO - "La guerra infiamma e manda le economie europee in crisi: borse, con forti perdite, in tensione, il gas a +30%, il Brent a 110 dollari porta la benzina ed il gasolio a 2 euro al litro. È allarme tenuto". A lanciare l'allarme, peraltro già in corso nelle categorie dei trasportatori con lo sciopero (segue in ultima pagina)

## Quattromila a SF&LmI Milano

Tra i temi decarbonizzazione, sicurezza energetica, economia circolare, cargo aereo e intermodale

MLANO - Tante domande, tanti interrogativi, anche qualche risposta: sono tempi di incertezze ma a Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry il ritorno in presenza del pubblico e l'affluente partecipazione da remoto hanno confermato l'evento come l'appuntamento principale del mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti e dell'economia produttiva italiana.

Confetra, ALSEA e The International Propeller Club, Port of Milan hanno voluto ringraziare gli oltre 4.000 partecipanti, i 120 relatori e i 65 partner che anche quest'anno hanno scommesso sulla qualità di contenuti e sul consolidato network che l'evento rappresenta.

"Stavamo per uscire dal tunnel della crisi pandemica, e il PNRR sarebbe stato la soluzione, un trampolino di lancio verso la ripresa dello sviluppo - ha detto Guido Nicolini, presidente di Confetra. Prima l'inflazione e la scarsità post-pandemica, poi la guerra (segue in ultima pagina)

**Giorgetti vara unità di crisi per la guerra**



Giancarlo Giorgetti

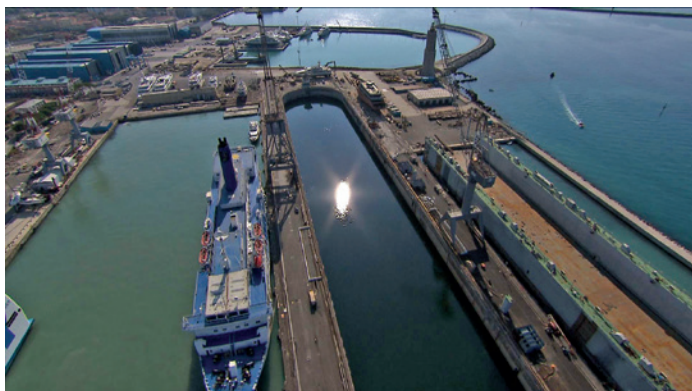
ROMA - Il ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ha istituito un'unità di crisi per le imprese che operano in Russia e in Ucraina. È previsto un numero verde dedicato alle aziende già da questa settimana. Presiederà un tavolo con i rappresentanti delle aziende coinvolte e dei ministeri per fare il punto sulle urgenze.

"Dal Mise c'è massima attenzione alle imprese italiane - ha detto Giorgetti - che operano direttamente in Russia e Ucraina o legate a quei (segue a pagina 8)

MENTRE LE NAVI SONO COSTRETTE AD ANDARE ALL'ESTERO

## Bacini, lo spreco livornese

Il secondo impianto d'Europa è da oltre dieci anni in attesa di attivazione - Il nodo dei ricorsi



LIVORNO - Ormai fa parte delle cronache di tutti i giorni: l'importante carico di lavoro della manutenzione e riparazioni navali delle unità (segue a pagina 8)

**Fedespediti sulla riforma del contratto**

MILANO - Come già annunciato, Fedespediti (Federazione nazionale delle Imprese di Spedizioni internazionali) insieme con il CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e con Confetra ha organizzato per domani giovedì 17 marzo dalle 11 alle 13 il convegno di presentazione delle modifiche al Codice civile in materia di contratto di spedizioni dal titolo "La riforma del Codice civile in materia di contratto di spedizioni ideata da Fedespediti - Semplificazione, modernità e uno sguardo aperto sul mondo". L'evento sarà trasmesso (segue a pagina 8)

**IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 8)**

CON LA RIMODULAZIONE DEI SERVIZI GRIMALDI E GLI AIUTI AI PROFUGHI

## Finnlines sulla crisi ucraina

Tutte le iniziative del brand con il trasporto gratuito e la raccolta di medicinali



Emanuele Grimaldi

NAPOLI - Alla luce del protrarsi della crisi in Ucraina e delle conseguenti tensioni internazionali, Finnlines, consociata del Gruppo Grimaldi ha annunciato la sospensione dei propri collegamenti marittimi con la Russia.

Nello specifico, sono stati interrotti i quattro servizi operati dalla compagnia finlandese che collegavano la Russia (San Pietroburgo) a Spagna, Belgio, Regno Unito e Germania. Le quattro navi ro-ro impiegate su tali servizi - tutte battenti bandiera finlandese e dalla capacità (segue a pagina 8)



Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.  
Via del Bottegino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191  
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

PER IL SISTEMA DEL MAR LIGURE ORIENTALE

## Sommariva a Dubai sul futuro del porto

**Lavoro nero? L'AdSP replica a CNA Livorno**

LIVORNO - "Abbiamo letto nei giorni scorsi - scrive l'AdSP del Nord Tirreno - la nota stampa con la quale CNA FITA denuncia la presenza in porto di Livorno di soggetti abusivi e di imprese che viaggiano costantemente ed abbondantemente al di sotto (segue a pagina 8)



Mario Sommariva

DUBAI - Anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario (segue a pagina 8)

**COSÌ SCRIVONO ALTRI**

**The New York Times**

(Sergey Ponomarev)  
Diecimila russi sono fuggiti dal loro paese, per protesta contro la guerra o spaventati dalle prospettive di sostentamento.

**Le Monde**

(Thomas d'Istrian)  
Per la prima volta è stata capita una base ucraina a venti chilometri dal confine con la Polonia dove vengono addestrati i volontari stranieri. Sono arrivati almeno cinque missili che hanno polverizzato la base. Uno dei volontari feriti è inglese ed ha detto che era arrivato con medicinali, non con armi.

**il Fatto Quotidiano.it**

(Marco Travaglio)  
..Vogliono intestare l'idroscalo storico di Orbetello e un aereo dell'Aeronautica a Italo Balbo, un gerarca fascista della marcia su Roma...

**Libero**

(Fausto Carloti)  
Gerarca sì, ma anche grande aviatore italiano che fece traversate atlantiche con i suoi idrovolanti, tanto da essere portato in trionfo in Usa, dove a Chicago gli hanno intitolato una strada, che porta ancora il suo nome... Fu anti-tedesco e contro le leggi razziali...

**The Washington Times**

(Susan Ferrechio)  
"La più grande potenza mondiale, gli Usa, sono oggi in mano a un'imbacille, Kamala Harris" (la vicepresidente che ride sgangheratamente quando si parla di profughi ucraini, n.d.r.)



logistics@sisam.it

39-0586243810

**ECO CIS**

Gestione di rifiuti speciali (pericolosi e non)  
Logistica intermodale export e specializzazione nel trasporto marittimo dei rifiuti.

**ECO CIS S.r.l.**  
Livorno | Via delle Cateratte, 66 | Telefono 0586 880130  
Fax 0586 880354 | info@ecocis.it | www.ecocis.it

## CONCLUDE LE OPERAZIONI SUL RELITTO EX RISTORANTE

## “Ca’ Moro”, Neri offre uno scafo

Potrebbe essere la nuova soluzione per la cooperativa livornese che assiste i ragazzi down - Il grande cuore della città



Nella foto (da sx): Bonciani, Gazzetti, Salvetti.



Nella foto: Piero Neri all'incontro.

LIVORNO – Il grande cuore del porto e dei livornesi: l'hanno ribadito tutti nell'incontro in Comune con il quale il sindaco Luca Salvetti ha annunciato il termine dei lavori di smantellamento, rimozione e smaltimento del Ca' Moro, il relitto del ristorante galleggiante gestito

dalla cooperativa sociale Parco del Mulino, dove lavoravano cinque ragazzi down come camerieri.

Il sindaco ha fatto un bilancio dell'operazione che ha visto impegnate aziende ed enti che hanno contribuito, in alcuni casi gratuitamente, a rimuovere l'im-

barcazione. Nel frattempo la città si è mobilitata attivando una generosa risposta solidale e riuscendo a raccogliere la somma di € 138.778,68, comprensivi anche del ricavato di un concerto di beneficenza organizzato dal Comune durante l'estate scorsa.

Per la rimozione del peschereccio si sono mobilitati: Comune di Livorno; Autorità di Sistema Portuale MTS; Regione Toscana; Capitaneria di Porto; Vigili del Fuoco; Arpat; Guardia di Finanza Sez. Navale; Impresa Tito Neri srl; Labromare srl; SubSea Livorno Srl; Aamps Spa; STILM di ing. Launaro.

Tre realtà imprenditoriali, Neri, Labromare e Stilm, hanno lavorato a titolo gratuito: la prima ha seguito la complessa parte di demolizione dell'imbarcazione tramite pontone direttamente dallo specchio acqueo portuale, assistita da Labromare che ha gestito l'antiquamento, il trasporto ed il trattamento dei rifiuti, mentre Stilm ha coordinato la parte di sicurezza.

L'obiettivo della cooperativa sociale "Il Parco del Mulino" e desiderio delle istituzioni e di tutta la città è di far rinascere il Ca' Moro 2.0.

In attesa della nuova apertura i ragazzi che lavoravano sul Ca' Moro sono entrati in servizio all'Hotel Palazzo e dal 22 dicembre servono al fianco dello staff come camerieri del ristorante. Questo è potuto accadere a conclusione del primo periodo di scuola di formazione nata dalla collaborazione tra il

Parco del Mulino e Uappala Hotels per portare avanti il progetto-lavoro nato sul Ca' Moro.

A prendere la parola anche Daniele Tornar, direttore del Ca' Moro, che ha riferito quanto siano stati contrastanti i sentimenti nei mesi successivi all'affondamento: dolore, ma anche gioia per "l'abbraccio corale della città che ha donato tanto amore. Sul Ca' Moro i ragazzi avevano trovato un luogo perfetto dove esprimersi, e proprio per questo ripartiremo con un progetto per proseguire il cammino intrapreso".

Il cavaliere Piero Neri, presidente e amministratore delegato del gruppo omonimo e dal 2020 presidente della Confindustria di Livorno Massa Carrara, ha sottolineato l'apprezzamento nei confronti dell'amministrazione comunale e di tutte le società che hanno con-



tribuito a risolvere la vicenda dell'affondamento del Ca' Moro. Ha anche detto di essere pronto a donare un rimorchiatore in disarmo, ma efficiente, alla cooperativa Il Mulino. La foto del rimorchiatore è stata data a Daniele Tornar, che dopo aver ringraziato Piero Neri ha comunque riferito che ad oggi l'alternativa all'imbarcazione sarebbe l'apertura di un locale in via Borra. Ma niente di definitivo al momento è stato deciso".

In rappresentanza della Regione Toscana era presente il consigliere Francesco Gazzetti che ha specificato come la squadra regionale composta dal presidente Giani, dal presidente del Consiglio Regionale Mazzeo e dalle assessori Monni, Spinelli e Nardini si sia messa a disposizione delle istanze della comunità livornese "anche se - ha detto Gazzetti - il riconoscimento più grande va all'Amministrazione Comunale".

## Il sito web Grimaldi sempre più accessibile

Grazie a AccessiWay, la Compagnia di Navigazione conferma l'attenzione per i passeggeri con esigenze speciali



NAPOLI – Un sito web ancora più accessibile e facilmente navigabile anche per gli utenti con disabilità fisiche e cognitive. È quanto realizzato dalla Compagnia di Navigazione Grimaldi Lines in partnership AccessiWay, la startup specializzata in soluzioni informatiche che trasformano i siti web in strumenti fruibili da una larghissima platea.

"In coerenza con l'ampio e differenziato target di clienti cui ci rivolgiamo ed in linea con l'accessibilità delle nostre navi e terminal, abbiamo pensato di rendere facilmente navigabile a tutti anche il nostro sito web"

- ha dichiarato Francesca Marino, passenger department Manager di Grimaldi Lines -. "L'inclusività è un valore chiave per la nostra Compagnia di Navigazione, che già da tempo ha varato un progetto dedicato al turismo accessibile in ogni suo aspetto".

"Insieme a Grimaldi Group vogliamo far sì che nessun utente si senta escluso aprendo alle persone con disabilità, coinvolgendole e dando loro la possibilità di fruire appieno di tutti i servizi offerti online." - ha dichiarato Alessandra Savio, head of business development di AccessiWay. La nuova funzione,

impostata da Accessiway sul sito [www.grimaldi-lines.com](http://www.grimaldi-lines.com), si attiva da ogni tipo di device, semplicemente cliccando su una piccola icona bianca in campo blu, presente in home page. Attraverso il menù a tendina è possibile ingrandire i caratteri e la spaziatura dei testi, rimuovere contrasti di colore, attivare appositi cursori, nonché impostare la lettura automatica dei contenuti.

L'interesse della Compagnia di instaurare un rapporto di fiducia con tutti i clienti, favorendo un dialogo senza barriere, si è manifestata negli anni attraverso una serie di iniziative, tra cui possiamo citare l'apertura di un canale di assistenza dedicato ai viaggiatori con bisogni speciali, partnership con i principali Enti che rappresentano persone diversamente abili - quali ad esempio UICI, ENS, AIPD - organizzazione di un Convegno dedicato al Turismo Scolastico Inclusivo, sponsorizzazione tecnica di manifestazioni sportive paralimpiche e altro ancora.

## PER I PORTI DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

## 20 milioni dal bando Green ports

Sono destinati alle infrastrutture energetiche degli scali comprese le elettrificazioni delle banchine



Giovanni Pettorino

ANCONA – Il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha informato l'AdSP del Mare Adriatico Centrale che nell'ambito del bando Green ports – PNRR sette progetti sono già stati ritenuti eleggibili a finanziamento per un contributo totale di 20 milioni di Euro, il 100% dei fondi messi a disposizione della AdSP dal MITE.

Gli interventi riguarderanno: - le smart grids dei porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto e Ortona, per un importo complessivo di circa 14,1 milioni di Euro, necessari per rifare le reti di distribuzione dell'energia nei porti per sostenere la prevista crescita della domanda connessa

all'elettrificazione delle banchine (per fornire energia sia alle navi che ai mezzi di movimentazione terrestri). Per i porti di Ancona (8,4 milioni) e Ortona (2,735 milioni) si tratta di investimenti essenziali per attivare le risorse già assegnate con fondi ministeriali per realizzare i sistemi di cold ironing per spegnere i motori delle navi in porto;

- il progetto relativo all'elettrificazione delle banchine della darsena commerciale di Ancona, per alimentare elettricamente le gru semoventi (3,63 milioni di Euro);

- altri 110.000 euro sono dedicati alla sostituzione del parco mezzi dell'Ente con veicoli elettrici;

- il progetto "Energia verde per il porto di Ancona" che il Ministero cofinanzia con le risorse rimanenti (2,16 milioni di Euro) e che riguarderà la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici portuali. Il progetto, del valore di 3,37 milioni di euro, sarà finanziato per la parte restante dalle risorse proprie dell'Ente.

"In questi mesi tutta la struttura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha lavorato con grande impegno per preparare il percorso amministrativo necessario ad assicurare la corretta spesa delle risorse - ha

detto l'ammiraglio Giovanni Pettorino, commissario straordinario AdSP -. Fondi che hanno l'obiettivo di migliorare e potenziare la sostenibilità degli scali AdSP e, in particolare nei porti di Ancona e Ortona, per attivare sistemi di cold ironing in banchina per consentire alle navi di essere alimentate pur spegnendo i motori, con un evidente minor incidenza ambientale in ambito portuale. Nello scalo dorico, precondizione fondamentale per abbattere le emissioni come indicato dal progetto Pia promosso da Comune di Ancona, Regione Marche e Autorità di Sistema Portuale".

Un risultato, sottolinea l'ammiraglio Pettorino, "che arriva in contemporanea con la formalizzazione della nuova convenzione con la Sogesid, società in house del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, per la realizzazione proprio dei progetti strategici per la sostenibilità ambientale dei porti AdSP. Una partnership con una squadra di alta professionalità e competenze sui temi ambientali che consentirà di cogliere a pieno le opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

## SCOPERTA SU UNA NAVE IN ARRIVO DA MALTA

## Cocaina nel container



LIVORNO – La Guardia di Finanza di Livorno e la locale Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) hanno scoperto un traffico internazionale di droga in arrivo al porto, sequestrando 158 chili di cocaina nascosta nella struttura di

un contenitore.

L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Livorno, è il frutto delle analisi sui manifesti di carico delle navi mercantili provenienti da tratte a rischio effettuate congiuntamente dalle Fiamme Gialle e dal Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Livorno a contrasto dei traffici illeciti e del contrabbando in genere.

Sono stati selezionati e bloccati, per essere sottoposti a opportune verifiche, oltre 20 contenitori presenti a bordo di una nave mercantile, attraccata nel porto labronico e che aveva fatto scalo a Malta.

I trafficanti avevano ideato un nuovo e ingegnoso metodo di occultamento, utilizzando un doppio fondo ricavato sul tetto del container. L'ispezione di uno di essi ha infatti destato particolare interesse poiché la struttura del tetto in metallo del contenitore presentava delle zone vuote, ovvero spazi privi del tipico materiale termo-isolante. A quel punto, è stato richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco di Livorno che hanno dissaldato parte del tetto del container, consentendo alle Fiamme Gialle e ai funzionari ADM di estrarre e recuperare 140 panetti di cocaina purissima, per il peso complessivo di 158 chili di droga.

Dalla sostanza stupefacente se-

questrata, opportunamente tagliata, sarebbero state ricavate circa 474 mila dosi, per un valore sulle piazze di spaccio di oltre 40 milioni di euro.



Responsabile operativo  
MASSIMILIANO ROSSI  
335 6013854

Ufficio traffico  
0586 404134  
[memlogisticatrasporti@gmail.com](mailto:memlogisticatrasporti@gmail.com)

Ufficio amministrativo  
0586 691551  
[amm.memlogistica@gmail.com](mailto:amm.memlogistica@gmail.com)  
Via Firenze 115/121  
57121 LIVORNO

**M&M**  
LOGISTICA E TRASPORTI SRL  
VIA SAN FRANCESCO 17  
57123 LIVORNO  
TEL. 0586 404134  
[memlogisticatrasporti@gmail.com](mailto:memlogisticatrasporti@gmail.com)

**NERI**  
**SOLUZIONI MARITTIME**  
**DAL 1895**

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy  
tel 0586 234111 - fax 0586 892025  
[www.nerigroup.net](http://www.nerigroup.net)  
[info@nerigroup.net](mailto:info@nerigroup.net)

# Nuovo Terminal MSC a Miami

Sarà il più grande degli Stati Uniti e tra i più importanti al mondo



GINEVRA – È iniziata da pochi giorni a Miami, con la «posa della prima pietra», la costruzione del nuovo Terminal di MSC Crociere, il terzo brand crocieristico al mondo di proprietà del Gruppo MSC, società leader a livello globale nel settore dello shipping e della logistica. L’opera, realizzata da Fincantieri Infrastrutture nella città considerata la capitale mondiale del turismo crocieristico, sarà il terminal più grande e all’avanguardia degli Stati Uniti, nonché uno dei principali su scala internazionale, e potrà ospitare contemporaneamente fino a tre navi di nuova generazione e a ridotto impatto ambientale, come le future navi a gas naturale liquefatto (GNL) di MSC Crociere destinate ad entrare in servizio nei prossimi mesi, movimentando fino a 36.000 passeggeri al giorno.

Pierfrancesco Vago, executive chairman MSC Cruises, ha dichiarato: «Questa iniziativa rappresenta un’ulteriore importante tappa della collaborazione proficua e di lunga

data tra MSC e Fincantieri. Siamo partner - insieme ad altri primari attori economici del “Sistema Italia” come Intesa Sanpaolo, CDP, Sace e Simest - di un progetto che rende onore al “saper fare” e alle capacità ingegneristiche italiane nel mondo, chiamate a cimentarsi sul mercato crocieristico americano. Sarà il terminal più grande e tecnologicamente avanzato degli Stati Uniti, nuovo punto di riferimento del settore, nonché uno degli investimenti più significativi fatti a Miami. E consentirà alla nostra Compagnia di rafforzarsi e di crescere ulteriormente nel mercato crocieristico più importante e competitivo al mondo».

Dal design iconico, e progettato dal pluripremiato studio internazionale di architettura Arquitectonica, il nuovo terminal avrà un corpo centrale multilivello alto quattro piani e sarà dotato di soluzioni innovative ed «ecologicamente» avanzate, tra cui la possibilità di alimentare le navi direttamente da terra con la corrente elettrica,

riducendo così ulteriormente le emissioni durante la sosta in porto delle unità. Entrerà in servizio entro la fine del 2023

La nuova infrastruttura crocieristica costerà circa 350 milioni di euro e rappresenta uno degli investimenti più importanti effettuati in anni recenti negli Stati Uniti da multinazionali a «matrice italiana» come il Gruppo MSC, in partnership con eccellenze italiane come Fincantieri, numero uno al mondo nel campo della cantieristica. Entrambi tra i più qualificati ambasciatori del «Made in Italy» nel mondo.

Il finanziamento dell’operazione, nell’ottica del rilievo strategico del progetto per l’economia italiana e del supporto all’export, è stato emesso da Intesa Sanpaolo e CDP a favore di MSC. Il prestito è garantito da SACE, con il contributo di SIMEST per la stabilizzazione del tasso e il contributo in conto interessi.

Il rapporto tra MSC e Fincantieri si è del resto progressivamente

consolidato nell’ultimo decennio, durante il quale la Divisione crociere di MSC ha ordinato a Fincantieri ben otto navi - quattro per il brand MSC Cruises e quattro per il brand Explora Journeys -, per un valore complessivo che sfiora 6 miliardi di euro e con una ricaduta

complessiva sull’economia italiana pari a circa 27 miliardi di euro. Al momento MSC ha in essere due opzioni per altre due navi Explora Journeys e non è esclusa la possibilità di ulteriori nuovi ordini per entrambi i brand. Il Gruppo MSC è dunque non solo uno dei princi-

pali clienti del cantiere italiano, ma anche uno dei più importanti investitori nella Penisola, dove effettua ogni anno spese dirette per 3,5 miliardi di euro e conta circa 15.000 dipendenti, con una ricaduta occupazionale superiore a 50.000 persone.

PER OTTANTA ALLIEVI UFFICIALI A FERMA PREFISSATA

## Il giuramento all’Accademia Navale

Il richiamo del capo di Stato Maggiore della Marina alle responsabilità del grado

LIVORNO – Alla presenza del capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, delle autorità civili, militari e religiose della città e dei familiari ed amici, ottanta frequentatori del 22° corso Allievi Ufficiali in Ferma Prefissata (AUFPP) hanno giurato fedeltà alla Repubblica Italiana nel piazzale dell’Accademia navale. Sono giunti, - dice una nota della Marina Militare - orgogliosi ed emozionati, quasi al termine di questo breve ma intenso percorso formativo, che li vedrà impegnati fino al 28 marzo. Al termine del corso gli allievi vestiranno i gradi

da ufficiale e saranno assegnati alle rispettive destinazioni, dove presteranno servizio per trenta mesi.

Prima di pronunciare la formula del giuramento il comandante dell’Accademia Navale, l’ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, ha voluto esaltare i valori di senso del dovere, lealtà e fedeltà alle istituzioni repubblicane ai quali ogni militare ed ufficiale in particolare deve ispirarsi ed esserne custode.

L’ammiraglio Credendino, nel corso del suo intervento rivolgendosi agli allievi schierati, li ha esortati “a fare sempre riferimento alle parole che sovrastano il piazzale - Patria e

Onore - e ad operare con abnegazione, dedizione ed onestà intellettuale e materiale, nell’esclusivo e superiore interesse del Paese, consapevoli del sacrificio e anche dell’audacia che verranno richiesti per raggiungere i vostri obiettivi”. Proseguendo poi ha concluso: “Sono certo che saprete attingere appieno alle intense esperienze maturate in Accademia e dall’esempio offerto dal quadro permanente dell’istituto e dal corpo docente”; dovrete sostenere fin da subito il vostro grado di responsabilità ma vi assicuro che ciò vi riserverà altissime soddisfazioni e gratificazioni. La Marina Militare conta su di voi”.





MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

STEAMSHIP AGENTS & BROKERS



BORGHI DEI DOTTI

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,  
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21  
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)  
E-mail: [it015-spadonia@mscspadoni.it](mailto:it015-spadonia@mscspadoni.it)

DUE GIORNI DI ANALISI E DIBATTITO SULLE TENSIONI TRA STATI

# “Mare d’inchostro” e Mediterraneo



BARI – Due giorni fa, lunedì 14 nella sala conferenze del Terminal Crociere del porto di Bari, per “Mare d’inchostro” Lucio

Caracciolo della rivista Limes ha introdotto l’incontro dal titolo “La dimensione mediterranea e internazionale del Mezzogiorno

d’Italia” con il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l’assessore regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, Elio Sannicandro direttore Asset, Maurizio Reali direttore Ciheam e Rodolfo Giampieri presidente Assoporti. Nel pomeriggio sul tema “La frontiera adriatico-balcanica, nostra porta d’Oriente” si sono svolti interventi di Giuseppe Cucchi generale della Riserva dell’Esercito, già direttore del Centro militare di studi strategici (La dimensione strategica militare), Ugo Patroni Griffi presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (Il senso di Bari per l’Oriente), Stefano Bronzini rettore di Uniba (Avendo l’alba alle spalle) e Alessandro Panaro responsabile dell’area di ricerca marittima e di economia mediterranea del Srm- Centro Studi e Ricerca per il

Mezzogiorno (Strategie portuali e commerciali).

Il giorno dopo, ieri martedì 14 si è tenuto a Taranto il Festival “Mare d’inchostro” che si è spostato sulla portaerei Cavour nella Stazione Navale Mar Grande. Alle 10 Alberto De Sanctis giornalista consigliere redazionale di Limes e studioso di geopolitica del mare ha moderato l’incontro “L’Italia nel Mediterraneo conteso” con Fabio Caffio ammiraglio ispettore (Cm) “Riserva” (La territorializzazione del Mediterraneo), Sergio Prete presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio (La strategicità del porto di Taranto nel contesto del Mediterraneo), Giorgio Cuscito consigliere redazionale di Limes, studioso di geopolitica della Cina e dell’Indo-Pacifico (Le vie mediterranee della seta cinese) e Daniele Santoro consigliere redazionale e coordinatore Turchia e mondo turco di Limes (La Patria blu turca). Sempre ieri a bordo della Nave Cavour Lucio Caracciolo ha dialogato con l’ammiraglio Enrico

Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina Militare., “Dato il delicato momento geopolitico è importante focalizzare l’attenzione sui temi del Mediterraneo che sono stati trascurati per troppo tempo - sottolinea Nicolò Carnimeo, direttore artistico del Festival e docente di Diritto della Navigazione e dei Trasporti all’Università di Bari - Da qui è bene comprendere il ruolo del Mezzogiorno d’Italia e della Puglia che conserva la sua centralità geografica”. “Per questo - conclude Carnimeo - il festival “Mare d’inchostro” ha voluto riunire i maggiori esperti per un confronto con gli attori territoriali e uno sguardo agli scenari geostrategici futuri”.

I due appuntamenti del 14 e 15 marzo si sono svolti in collaborazione con la rivista di geopolitica Limes, la Marina Militare e l’Università di Bari. La rassegna Mare d’Inchostro è organizzata dalla “Vedetta sul Mediterraneo” in collaborazione con Asset l’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, il Dipartimento Jonico di Taranto di Uniba, l’Istituto “Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi”.

**Trasporto container**  
**Trasporto con vasche e porta container ribaltabili**  
**Trasporto merci con centinati e motrici**  
**Traino con mezzi ribassati**  
**Trasporto container in adr e temperatura controllata**  
**Trasporti eccezionali**  
**Logistica/containerizzazione merce**  
**Pesature contenitori**

**Sede di Livorno**  
Via delle Cateratte, 25  
tel. 0586 880706/880269  
fax 0586 880275/884465

**Filiale La Spezia**  
Via Bolano 20  
19037 Santo Stefano di Magra (SP)  
e-mail: [contatti.spezia@coratrasporti.com](mailto:contatti.spezia@coratrasporti.com)  
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

**web: [www.coratrasporti.com](http://www.coratrasporti.com)**  
**e-mail: [contatti@coratrasporti.com](mailto:contatti@coratrasporti.com)**

DA OGGI NEL DISTRETTO NAUTICO DI VIAREGGIO CON I COMANDANTI DI SUPERYACHT

## Tre giorni di YARE 2022

La novità del B2B Booster, organizzato da Navigo, tra imprese sub fornitura e cantieri



Vincenzo Poerio

VIAREGGIO – Ieri sono arrivati i comandanti di superyachts che prenderanno parte al primo tour dei distretti nautici, YARE (Yachting Aftersales & Refit Experience) in programma da oggi fino a venerdì a Viareggio e in Versilia, organizzato da NAVIGO centro servizi per l’innovazione e lo sviluppo della nautica.

Oggi, mercoledì 15 marzo, dopo la visita al distretto nautico di Viareggio, i comandanti visiteranno il cantiere Lusben. Venerdì i comandanti partiranno per le visite al cantiere Sanlorenzo a La Spezia, all’azienda Rolls-Royce Solutions Italia di Arcola per terminare al Nca Refit a Marina di Carrara. Sempre oggi è prevista la giornata clou con The Superyacht Forum Live (Captains Edition) – organizzato dal media partner internazionale The Superyacht Group aperta dall’intervento di Vincenzo Poerio, presidente di YARE. Pianificazione dei progetti di refit, migliore approccio al ciclo di vita dello yacht, formazione e recruiting del personale e

degli equipaggi, assicurazione e rischi del cantiere, sostenibilità e risparmio energetico. Sono i temi che saranno affrontati, oltre che nel Keynote Debate, anche negli workshop moderati da personalità ed esperti del settore quali Ken Hickling, Alberto Perrone, Martin Redmayne, Rod Hatch, Paul Miller, Thierry Voisin e Tobias Kohl. Domani giovedì 17 marzo, sono quattro quelli in programma: “Refit & Aftersales”, incontro sponsorizzato da Jotun è dedicato ad un approfondimento su progetti di nuova costruzione e di refit, al monitoraggio della pianificazione e ai periodi di manutenzione di uno yacht. “Manning & Training” sulla necessità di formazione permanente per maestranze e personale di bordo. “Insurance & Risks in Refit” si occuperà delle questioni assicurative e di rischio per cantieri e yacht management. Chiude la giornata, il workshop dedicato a “Sustainability & Energy” sulle opportunità per il settore del refit rappresentate dal risparmio energetico e minor impatto ambientale.

Due sessioni (oggi e domani) degli appuntamenti business, cuore di Yare, B2C Meet the Captain dove le imprese dei servizi del settore refit e aftersales si incontrano faccia a faccia con i comandanti in appuntamenti prefissati grazie al matching della app dedicata in slot veloci di 15 minuti. Le imprese sono provenienti principalmente da paesi europei del Mediterraneo e del nord Europa e Regno Unito.

Grazie all’accordo di sinergia con Seatec Compotec Marine, per venerdì saranno in programma due focus proposti da RINA per il Training day aperto ad imprese e comandanti: “ALTERNATIVE

FUEL FOR YACHTING” a cura di Giuseppe Zagaria, RINA Technical Director - Italy Marine e CYBER SECURITY & YACHTING di Stefano Chiccarelli, deputy director Cyber Security RINA e Raul Pianca, Italy Integrated security manager RINA. I comandanti visiteranno il salone dedicato alla tecnologia, alla componentistica, al design e al subfornitura nella yachting Industry.

Sempre in sinergia con Seatec Compotec Marine, NAVIGO ha messo a punto un nuovo format all’interno delle attività di YARE - in programma venerdì - che prevede l’incontro di business tra fornitori della filiera yachting, aziende innovative e cantieri che partecipano ai due eventi. Saranno presenti buyer di importanti cantieri navali quali Adriatic 42 DOO - Lusben - Codecasa - Next Yacht Group - Overmarine Group - Polo Nautico - Sanlorenzo - Tankoa Yachts - Tecnopool, per citarne alcuni.

YARE è sponsorizzato da Lürssen, Confindustria Nautica, Jotun, Camera di Commercio Lucca e Lucca Promos con il progetto The Lands of Giacomo Puccini, RINA e da un nutrito gruppo di imprese internazionali. Sponsor tecnici: Marinepool, Marco Polo Sports Center. È supportato dal Distretto Tecnologico per la Nautica e la Portualità Toscana e gode del patrocinio di SYBass, PYA, Confindustria Nautica, Italian Yachtmasters, Associazione marittimi argentario, Federagenti e dei comuni di Viareggio, Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore. Media partner internazionale: The Superyacht Group. Mediapartner: Yachting Pages, The World of Yachts, Superyachtdigest.

CON UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE ENEL/ELIS

## Giovani per l’energia

Entro i prossimi due anni oltre cinquemila i posti di lavoro da coprire sulla gestione delle reti elettriche



ROMA – A meno di un mese dal lancio, già oltre 700 giovani da tutta Italia hanno inviato la propria candidatura per partecipare a “Energie per Crescere”, il programma avviato a febbraio da Enel, in collaborazione con l’ente di formazione ELIS, che ha lo scopo di creare un bacino di professionalità tecniche adatte alla gestione delle reti energetiche del futuro, pronte per essere inserite nelle imprese fornitrici di Enel.

Con lo sviluppo di infrastrutture energetiche sempre più efficienti, digitalizzate, resilienti e carbon free, che verranno progettate di qui ai prossimi anni, cresce infatti la domanda di nuove professionalità in grado di collaborare al raggiungimento degli obiettivi della transizione energetica. Figure ad elevata specializzazione tecnica, che dovranno avere anche competenze digitali.

“Con questo programma vogliamo contribuire a creare nuove opportunità di crescita per i giovani e per le nostre imprese fornitrici, valorizzando la formazione tecnica – commenta Nicola Lanzetta, direttore di Enel Italia – Riteniamo, infatti, che il capitale umano sia centrale per conseguire gli obiettivi della transizione energetica. I numeri delle candidature finora arrivate dimostrano il successo dell’iniziativa e ci dicono che sempre più ragazzi vedono in questo programma un’occasione per costruire e rafforzare le proprie competenze”.

“Formare persone al lavoro e dare ai giovani l’opportunità di realizzare il loro progetto di vita è da sempre il compito di ELIS – commenta Pietro Cum, amministratore delegato di ELIS – Il Programma “Energie per Crescere” e la risposta che sta ricevendo ci ricordano che l’attuazione degli obiettivi della

transizione ecologica e digitale e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dipendono in modo rilevante dalla formazione di personale tecnico specializzato.”

Il programma “Energie per Crescere” punta a inserire nel mondo del lavoro 5.500 giovani entro i prossimi due anni, formando in particolare tecnici da impiegare in ruoli operativi, con particolare focus su attività relative alla gestione delle reti elettriche (tirafili, giuntista cavi, montatore di cabine secondarie e PTP, operatore sotto tensione BT). Le richieste di personale da parte delle aziende che aderiscono al programma vengono sistematizzate per aree geografiche e, nella fase di selezione, gestite da alcune delle maggiori agenzie per il lavoro, tra cui Manpower, Randstad, GiGroup, Umama, OpenJob Metis. Prima di iniziare il percorso di formazione, i candidati possono valutare la sede di occupazione proposta.

ELIS coordina l’iniziativa per la selezione, la formazione e l’individuazione dei percorsi professionali, che consentiranno ai candidati di essere assunti in una delle aziende partner di Enel con un contratto a tempo determinato di 6 mesi o superiore e con possibilità di prosecuzione. L’inserimento in azienda è preceduto da 5 settimane di formazione gratuita presso istituti certificati da Accredia per le quali i partecipanti riceveranno un rimborso spese di 800 euro. Ad oggi sono 10 gli istituti di formazione coinvolti nel programma, oltre ad Elis: Heading, Agorà, Fasten, Assimpianti, Ecotech, CM Servizi, New Tecnica, Dharma, Formamente.

Le iscrizioni al programma “Energie per Crescere” sono aperte e i giovani interessati possono consultare la pagina [www.elis.org/enelopenschool](http://www.elis.org/enelopenschool), dove troveranno informazioni e modulo online di candidatura.



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 – 57017 GUASTICCE (LI)  
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

**SEDE OPERATIVA**

**REVAMPING GRU**

**FULL RENTAL**

**PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24**

**MANUTENZIONE BANCHINE**



DAI RILEVAMENTI DELL'ARPAT DI LIVORNO

## Un'alga (non tossica) sta colorando i Fossi



LIVORNO – Il dipartimento ARPAT livornese è stato attivato dal settore ambiente del Comune per le numerose segnalazioni in merito alla colorazione scura delle acque dei Fossi Medicei. Dalle misurazioni dei parametri chimico fisici è risultato evidente un alto contenuto di ossigeno nelle acque ed sono stati quindi effettuati campioni per la ricerca di una possibile abnorme proliferazione fitoalgale.

A seguito dell'analisi qualitativa al microscopio svolta sui due cam-

pioni di acqua dal Settore Mare di ARPAT a Piombino, è possibile affermare che la colorazione rilevata non è dovuta ad agenti inquinanti, ma è riconducibile alla fioritura di Thalassiosira nordenskiöldii. In particolare si tratta di una diatomea centrica, giallo marrone che in fioritura determina una colorazione marrone delle acque ma che non è produttrice di tossine. È possibile ipotizzare - scrive ARPAT - che la minore circolazione dell'acqua dei Fossi Medicei abbia reso disponibili più nutrienti che,

collegati al maggiore irraggiamento solare presente in questi giorni, e alla temperatura dell'acqua intorno ai 10 gradi possa aver contribuito all'instaurarsi di questa particolare fioritura. Gli odori rilevati possono essere riconducibili a fenomeni di completa anossia (e quindi instaurazione di processi fermentativi) che si verificano durante le ore notturne, in quanto l'ossigeno presente in abbondanza prodotto dalla fotosintesi algale durante le ore di luce, viene sostituito da anidride carbonica.

PROPOSTA UNA NUOVA INTERESSANTE APPLICAZIONE

## GNL anche in container

AMBURGO – Marine Service GmbH e Newport Shipping hanno annunciato un'approvazione in linea di principio da parte di Bureau Veritas (BV) per una soluzione GNL containerizzata sviluppata congiuntamente.

Il 40' ISO GNL Fuel Tank Container System è adatto per nuove costruzioni alimentate a GNL e retrofit di navi portacontainer.

Il serbatoio del carburante GNL è un serbatoio del carburante GNL di tipo C approvato di classe in conformità con il codice IGF e si basa sul contenitore IMDG tedesco certificato TÜV. La capacità del serbatoio è di 31 tonnellate lorde e circa 33 m³ di GNL. I contenitori hanno un attacco rapido a secco a prova di guasto e sono approvati per il caricamento in pile alte fino a 7 strati. Il serbatoio in acciaio inossidabile a doppia parete è anche isolato sottovuoto e ha un tempo di tenuta fino a 80 giorni.

Il concetto consiste nello stivaggio dei container sul ponte libero in un'area sicura. Il sistema di tubazioni e sfiato del GNL, nonché i sistemi antincendio sono integrati nella struttura delle guide delle celle



del contenitore. La sala di trattamento del gas è disposta adiacente al deposito dei container e separata dai container da un cofferdam e da mezzi antincendio, consentendo di alimentare sistemi di gas combustibile a bassa e alta pressione per tutti i noti motori a doppia alimentazione a 4 e 2 tempi. Fa parte del sistema un sistema di controllo, allarme e monitoraggio ridondante completo per il funzionamento del sistema

a distanza, allarmi gas e incendi con interfaccia per l'automazione delle navi.

Poiché i contenitori GNL sono portatili, il numero totale di contenitori può essere facilmente ottimizzato in base alle esigenze dei proprietari. Semplice e facile da installare a bordo, quando una nave è in porto, i contenitori vuoti possono essere estratti e sostituiti con nuovi pieni.

CON LA METODOLOGIA DI ENERGRED APERTA ALLE PMI

## Soluzioni fotovoltaiche per l'auto-consumo

ROMA – Con un costo della materia prima che potrà oscillare tra i 180 ed i 210 euro per MWh, la bolletta del comparto produttivo italiano è proiettata verso i 34 miliardi di euro o anche verso i 57 miliardi di euro se si tengono presenti anche i settori agricoli e dei servizi. A metterlo in evidenza è un'analisi aggiornata al 10 marzo scorso di EnergRed (www.energred.com), E.S.Co. impegnata nel sostenere la transizione energetica delle PMI italiane con un particolare focus sulle fonti rinnovabili e sul solare.

«Si tratta di un aumento del 47% sul già salatissimo 2021» commentano gli analisti della E.S.Co., secondo i quali - però - l'introduzione di soluzioni fotovoltaiche distribuite per autoconsumo potrebbe portare il comparto a risparmiare dai 13,5 ai 19 miliardi di euro, mediante l'installazione di circa 50 GWp.

Questa strada porterebbe il solare dall'attuale 11% ad una quota pari al 35% della produzione totale



di energia elettrica, riducendo la necessità di gas naturale dell'11%. Auto-consumando per le necessità giornaliere l'energia degli impianti fotovoltaici distribuiti nelle nostre imprese produttive, inoltre, la dipendenza dell'Italia dal gas russo diminuirebbe del 29%.

«Si tratta di una scelta di estrema importanza strategica, ma anche e soprattutto significativa da un punto di vista economico ed ambientale: oggi produrre energia da impianti fotovoltaici costa un sesto rispetto alla produzione nelle centrali turbo-gas (anche di ultima generazione) e permette una riduzione delle

emissioni di gas climalteranti per un volume pari a 33 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, equivalenti al 10% del totale prodotto sul nostro suolo» sottolineano gli esperti di EnergRed.com.

Con la metodologia Energred Care&Share®, il passaggio alle rinnovabili per le imprese può avvenire oggi a costo zero, potendo godere direttamente di un beneficio economico e di una maggiore resilienza operativa.

«Questa metodologia già da oggi - sostiene il brand - è in grado di garantire energia da tecnologia fotovoltaica alle imprese ad un prezzo omni-comprendente di 150-160 euro per MWh. E in alcuni casi - aiutati da una maggiore disponibilità di risorsa solare che caratterizza alcune zone del nostro Paese - siamo riusciti a spingerci anche ad un prezzo di 100 euro per MWh, rendendo l'energia solare in autoconsumo la fonte più rapida da implementare e più conveniente per i bilanci delle aziende e per l'ambiente».

AVVIATO L'ITER AL MINISTERO PER IL QUINTO SITO

## Ad Olbia deposito di LNG



CAGLIARI – Lo scorso gennaio, riferisce “La Nuova Sardegna”, è stato avviato al Ministero della Transizione Ecologica l'iter per la Valutazione d'impatto ambientale del progetto di deposito costiero di metano liquido della Olbia LNG

terminal srl, con capacità di 40 mila metri cubi nel porto Cocciani di Olbia.

La società è partecipata al 47,5% da Bb Energy trading, al 47,5% da Vittorio Marzano, imprenditore proprietario di Fiamma 2000 e al 5%

dal socio Antonio Nicotra. Oltre al deposito costiero, che potrà ricevere navi metanieri da 30 mila metri cubi, la società progetta nell'area anche una centrale di produzione di elettricità da 180 MW.

Il deposito costiero si propone di alimentare la rete di distribuzione del gas di Olbia ed altre reti municipali o industrie, stazioni di rifornimento e tratti di ferrovie sarde non elettrificate, traghetti e altre navi oltre a ridistribuire il GNL con piccole metanieri in altri porti della Sardegna e del Tirreno.

In Sardegna è già attivo il deposito costiero Higas (9 mila mc), nel porto di Santa Giusta - Oristano, e sono già autorizzati altri due progetti di Edison (10 mila mc) e IVI Petroliera (9 mila mc), mentre un quinto impianto, che ha già ottenuto la VIA, è previsto a Cagliari (22 mila mc).



Vintage 2021: the “wine cellar” is ready



www.ggori.com

Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...



Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.



WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.



NIPPON CARGO TORNA A VOLARE DA MALPENSA

# Operativo il Milano-Narita

La rotta evita ora la Russia e fa scalo in Alaska



MILANO – Sono già ripartiti i voli di Nippon Cargo Airlines tra Giappone e Italia, che erano stati sospesi a seguito della chiusura dei cieli russi ai vettori di vari paesi. Lo ha confermato ad AIR CARGO ITALY il general manager della filiale italiana della compagnia,

Marcello Vigori, spiegando che il collegamento stato riattivato già da lunedì scorso con alcune significative variazioni. La prima è naturalmente il cambio della rotta seguita, con l’aggiornamento della Russia e la necessaria introduzione di uno scalo tecnico ad Anchorage,

in Alaska, “necessario per il rifornimento e il cambio di equipaggio, che prima non era previsto”. La rotazione osservata sarà pertanto: Narita – Anchorage – Amsterdam – Malpensa. Il tragitto richiederà circa 5 ore e una certa quantità di carburante in più, cosa che secondo Vigori porterà a un inevitabile incremento dei noli, che la compagnia si è impegnata comunque a contenere. La seconda variazione è la frequenza del collegamento, che da 5 scende a 4 voli settimanali. La sospensione dei suoi voli “europei” era stata annunciata da NCA lo scorso 3 marzo “alla luce della attuale situazione in Russia e Ucraina” ed è stata effettiva dal giorno successivo. La compagnia aveva comunque sottolineato da subito di essere al lavoro per studiare “rotte aeree che non passano attraverso lo spazio aereo russo” e di puntare a “riprendere i nostri voli europei il prima possibile”.

CON DUECENTO ESPOSITORI IN QUATTRO PADIGLIONI

# ALIS e Veronafiere: da oggi LETExpo

Interranno anche i ministri Giovannini, Di Maio, Gelmini, Garavaglia, D’Inca e Bonetti

VERONA – Le sfide del trasporto e della logistica alla luce degli ultimi eventi cruciali nel panorama internazionale, la sostenibilità sociale e ambientale, la transizione digitale, l’intermodalità come driver della ripresa: sono questi alcuni dei temi che verranno affrontati all’interno di LETExpo – Logistics Eco Transport, la più grande fiera in Italia dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, promossa da ALIS in collaborazione con Veronafiere. L’appuntamento, che si tiene a Verona da oggi mercoledì 16 a sabato 19 marzo - e che vedrà la partecipazione di oltre 200 espositori nazionali ed internazionali in 4 padiglioni e su una superficie di oltre 40.000 mq - ospiterà ogni giorno momenti di dibattito alla presenza di ministri, politici, istituzioni, dirigenti di impresa, rappresentanti

del mondo della formazione ed associazioni. In particolare, è previsto l’intervento di: Elena Bonetti, ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia (18.03); Federico D’Inca, ministro per i Rapporti con il Parlamento (18.03); Luigi Di Maio, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (19.03); Massimiliano Fedriga, presidente Conferenza Stato-Regioni (17.03); Massimo Garavaglia, ministro del Turismo (19.03); Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie (17.03); Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (16.03); Enrico Letta, segretario Partito Democratico (18.03); Ettore Rosato, vicepresidente della Camera dei Deputati (19.03);

Matteo Salvini, segretario federale Lega (18.03); Antonio Tajani, coordinatore Nazionale Forza Italia (18.03); Luca Zaia, presidente Regione Veneto (16.03). Interranno come rappresentanti del Governo anche i viceministri alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Alessandro Morelli (16.03) e all’Economia e Finanze Laura Castelli (19.03) ed i sottosegretari alla Transizione Ecologica Vannia Gava (17.03), al Lavoro e Politiche Sociali Tiziana Nisini (17.03) e alla Salute Andrea Costa (19.03). LETExpo prevederà anche incontri B2B e opportunità di business, oltre che seminari e workshop. A questo link è disponibile il programma completo: <https://www.letexpo.it/il-programma/>.

IMPORTANTE SENTENZA AL TRIBUNALE DI MILANO

# Spedizionieri e insoluti

GENOVA – Può lo spedizioniere-vettore, e in quali casi, trattenere la merce del proprio mandante sino al saldo della propria fattura? L’importante tema, scrive “Supply Chain Italy”, è stato affrontato dallo Studio Legale Righetti di Genova, illustrando un caso su cui si è recentemente espresso (positivamente) il Tribunale di Milano. I giudici erano stati chiamati a dirimere una controversia che ruotava attorno a un carico di due container scaricati in un porto

italiano e che ha visto contrapposti, appunto, uno spedizioniere-vettore e il suo committente, che ha citato in giudizio il primo dopo essersi visto trattenere la merce presente nei due contenitori a fronte di una richiesta di pagamento ‘a vista’ (anziché a 60 giorni come precedentemente concordato) del servizio in corso nonché di precedenti fatture rimaste insolute. Secondo quanto stabilito dal Tribunale, lo spedizioniere, alla luce

della “protratta e riconosciuta crisi di liquidità finanziaria del proprio mandante”, aveva diritto di modificare unilateralmente i termini di pagamento precedentemente pattuiti, e quindi di emettere la fattura per il servizio in corso con “pagamento a vista”. Di conseguenza, trattandosi di credito immediatamente esigibile ha poi concluso che lo spedizioniere avesse il pieno diritto di ritenere la merce sino al saldo della propria fattura.

CON UFFICIO OPERATIVO A GENOVA

# Massa entra nel Lloyd Register



Paolo Massa

GENOVA – Paolo Massa è il nuovo responsabile commerciale per il Sud Europa del Lloyd’s Register (LR). Massa arriva dopo aver ricoperto ruoli all’interno di Wartsila e Ecospray Technologies e sostituisce Anthi Miliou, che comunque resta in azienda col nuovo ruolo di responsabile vendite In Service. Massa lavorerà da Genova, un’area di interesse strategico per il LR, dove l’azienda conta di espandersi, anche alla luce dello status di “Organizzazione riconosciuta” ottenuto a maggio 2019 dal ministero delle Infrastrutture.

Massa avrà la responsabilità di tutti i paesi del Sud Europa: Italia, Grecia, Spagna, Francia, Turchia, Israele e Cipro. Nel dare il benvenuto a Massa, il manager della regione Sud Europa del LR, Theodosis Statamellos, ha commentato: “Anche quest’ultima nomina conferma il nostro impegno nello sviluppare un’offerta molto diversificata per il settore marittimo nella regione. Sono certo che Paolo sarà un consulente molto autorevole e un punto di riferimento per tutta la comunità marittima italiana. Il LR investe continuamente in persone, tecnologie e nuovi servizi per venire incontro alle esigenze dei propri clienti”. Paolo Massa ha aggiunto: “Sono entusiasta di entrare nel LR e ricoprire questo ruolo con una responsabilità così ampia. Non vedo l’ora di contribuire alla crescita del LR nella regione e lavorare con colleghi e clienti in questo periodo di cambiamenti così importanti per tutto il settore marittimo”.

PER TRASFORMARLE IN LABORATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

# Piccole isole e idrogeno nei progetti del MITE

Occorre una “transizione burocratica” come elemento base per rilanciare il Paese - Coinvolti tutti i dicasteri in uno sforzo comune



Roberto Cingolani

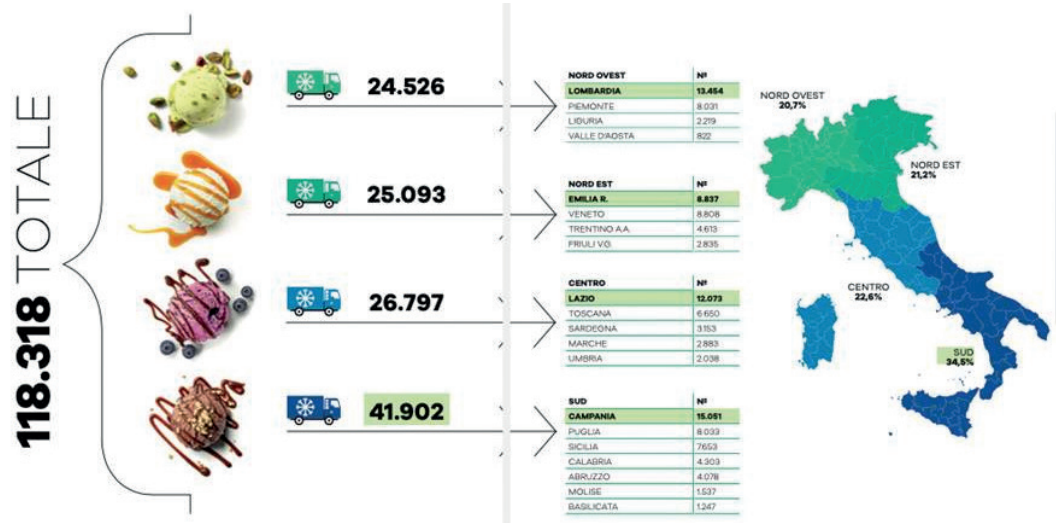
ROMA – Nel corso del prossimo semestre, rispetto all’attuazione del PNRR - riferisce HydroNewsLetter - il Ministero della Transizione Ecologica dovrà raggiungere 11 milestone e target (M&T) definiti

dall’UE, 4 relativi a investimenti e 7 relativi a riforme, ma ce ne sono altri “definiti ‘italiani’”, ovvero relativi al Fondo complementare o in generale all’attività nazionale, che riguardano molteplici interventi sia di investimento che di riforme”, compresi alcuni relativi alla produzione e all’utilizzo di idrogeno. Lo ha spiegato il titolare del MITE Roberto Cingolani nel corso di un’audizione davanti alle Commissioni riunite Bilancio, Ambiente e Politiche UE del Senato sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Secondo la cronaca dell’agenzia Adnkronos, tra i principali target nazionali, che come detto si affiancano a quelli europei, citati dal ministro ci sono produzione di idrogeno in siti dismessi (500 milioni) e soprattutto l’utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-

abate (acciaierie, cementifici, vetrerie e altri) per decarbonizzare produzioni che ora emettono molta CO2, l’intervento più significativo tra quelli menzionati, per cui sono stanziati 2 miliardi di euro. Tra gli altri target semestrali di cui ha parlato Cingolani ci sono anche: infrastrutture di ricarica elettrica (740 milioni di euro); rinaturazione dell’area Po (360 mln); promozione di un teleriscaldamento efficiente (200 milioni). E “per quanto riguarda più brevemente solo alcune delle M&T che vedremo nella seconda metà dell’anno”, ci sono: il bando sulle isole verdi (200 milioni), iniziativa che si propone di trasformare 19 piccole isole in altrettanti laboratori per lo sviluppo di modelli sostenibili; bonifica dei siti orfani (500 milioni).

# Lo stato del trasporto frigo

Presentato il primo Libro Bianco dall’Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti e Farmaci



MILANO – Un’istantanea del trasporto refrigerato in Italia, dello stato attuale delle flotte e della loro distribuzione sul territorio è stato elaborato da OITAF – Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti e Farmaci – nel primo Libro Bianco ATP, presentato ufficialmente a Milano nell’ambito di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, presso il Centro Conferenze di Assolombarda. “È un momento storico, che segna un cambio di passo nella conoscenza di un segmento fondamentale per la catena logistica alimentare del nostro paese - ha dichiarato Clara Ricozzi, presidente di OITAF - Dopo anni in cui abbiamo avuto a disposizione solo sondaggi e stime, per la prima

volta l’elaborazione dei dati grezzi forniti dal MIMS ci ha consentito di elaborare un’analisi accurata di un settore fondamentale per la sicurezza e la qualità degli alimenti che giungono sulle nostre tavole”. Il Libro Bianco ATP fotografa fedelmente la consistenza, la distribuzione sul territorio e l’aggregazione in flotte dei veicoli refrigerati destinati al trasporto degli alimenti, che sfiorano il totale di 200.000 unità tra veicoli e semirimorchi. L’elaborazione sviluppata da OITAF, accompagnata da grafici e tabelle, ha messo in luce numeri interessanti. La regione con il maggior numero di veicoli ATP - esclusi i semirimorchi - è la Campania, con 15.051 unità, seguita dalla Lombardia con 13.454 e dal Lazio con

12.073. Ragionando per aree Nielsen, il Sud è primo, con 41.902 veicoli, seguito dal Centro con 26.797 e poi da Nord Est e Nord Ovest. In totale i veicoli ATP censiti, nei parametri sono ricordati, sono 118.318. Distinguendo ulteriormente tra furgoni (Light Commercial Vehicle, fino a 35 quintali) e autocarri (M-HCV, Medium Heavy Commercial Vehicle, oltre 35 quintali), la Campania conserva il primato per la prima categoria, mentre la Lombardia è prima per gli M-HCV. Attualmente OITAF ha in preparazione il secondo volume del Libro Bianco, che conterrà l’elaborazione dei dati del rimorchiato ATP, completando in questo modo la prima fotografia del trasporto refrigerato in Italia.



pagina  
nauticapagina  
nauticapagina  
nauticapagina  
nauticapagina  
nautica

IMM CARRARAFIERE E NAVIGO UNITI

## Maxi evento per la nautica toscana

Da oggi in corso YARE mentre domani e dopodomani si sviluppa Seatec



CARRARA – IMM CarraraFiere, organizzatore di Seatec-Compotec Marine e NAVIGO - centro servizi per l'innovazione e lo sviluppo della nautica, organizzatore di YARE, lavorano insieme alla realizzazione di una manifestazione dedicata alla nautica professionale e allo yachting che possa diventare, negli anni, un appuntamento imprescindibile per la cantieristica nazionale e internazionale.

Questi i temi della conferenza stampa di presentazione dell'evento YARE in corso da oggi, che si è svolta al centro direzionale di IMM CarraraFiere. A ribadire la volontà di un cammino unitario, con una visione di lungo periodo, insieme a Sandra Bianchi nuovo amministratore unico di IMM CarraraFiere e a Pietro Angelini, direttore di NAVIGO, erano presenti al tavolo Leonardo Marras, assessore all'economia e al turismo della Regione Toscana, Matteo Martinelli vicesindaco del Comune di Carrara, Monica Fiorini responsabile promozione e marketing di Autorità Portuale, Umberto Paoletti direttore di Confindustria Livorno Massa-Carrara, Dino Sodini presidente della Camera di Commercio, Paolo Ciotti direttore CNAMassa Carrara, Sergio Chiericoni presidente di Confortigianato Massa-Carrara.

Sandra Bianchi, aprendo la conferenza, ha ricordato che la IMM fronteggia da tempo un momento complicato, sia per l'andamento del settore fieristico, sia per la Società

evidenziando tuttavia che è nelle difficoltà che si può crescere e migliorare attivando sinergie utili e collaborando con tutti gli attori del territorio a favore del comparto nautico.

Paoletti ha ricordato che Confindustria Livorno Massa-Carrara lavora da due anni al progetto di reindustrializzazione della costa Toscana e che in questo contesto la ripresa di IMM e la ripartenza di Seatec, supportata da Regione Toscana ed enti locali, è un tassello importante nell'ambito delle attività produttive e di fornitura di servizi della costa.

Monica Fiorini ha testimoniato la volontà dell'Autorità di Sistema Portuale di collaborare attivamente con la Fiera a favore della promozione e del sostegno del territorio, così come già avviene con il Comune di Carrara per il coinvolgimento dei crocieristi «Siamo affini e vicini al territorio. Il rodaggio, dopo la riforma, è stato complicato per l'interfacciarsi fra due regioni diverse, ma ora siamo partiti, come dimostra anche la nostra adesione al Consorzio ZIA (Zona Industriale Apuana) col quale abbiamo attivato sinergie a favore della promozione e della riqualificazione del territorio».

Il direttore di CNA Massa Carrara Ciotti ha rimarcato la positività della partnership e del coinvolgimento di tutti i soggetti competenti che insieme possono davvero contribuire alla valorizzazione del territorio: «Mai come ora è vitale

far ripartire la fiera e farlo con tutti i soggetti allineati, in primis ma non solo la Regione Toscana, è importantissimo. Ciò che conta, al di là del risultato immediato, è che ci sia un progetto capace di trasmettere serietà e concretezza alle aziende facendo sì che comprendano il ruolo economico che la fiera stessa ha.»

Il direttore di NAVIGO Pietro Angelini, protagonista dell'evento con IMM CarraraFiere, ha dichiarato che la nautica non ha mai venduto tanto come nel 2021: «La barca è stata considerata a livello globale un bene libero e sicuro, di conseguenza la cantieristica è cresciuta. Il nostro settore produce mediamente molto fra i 40 e i 70 mt, dove abbiamo le barche migliori al mondo e adesso stiamo intercettando una clientela più giovane e più clienti charter. Questa crescita porta a molta innovazione perché si vogliono barche sostenibili e tecnologiche. Sarà la barca ad anticipare il tema dell'idrogeno, come vediamo collaborando coi cantieri. E in tema collaborazione dobbiamo capire che oggi non esiste più il singolo distretto di Carrara o Viareggio, esiste invece un distretto che va da La Spezia a Grosseto ed oltre, per cui il nostro target deve essere il Mediterraneo.»

Come premesso YARE inizia oggi 16 marzo. Seatec-Compotec, che si terrà da domani 17 a venerdì 18 marzo, presenterà un centinaio di marchi (venti dei quali esteri) e avrà per la prima volta anche una sezione virtuale che consentirà la partecipazione sia fisica che da remoto agli incontri B2B. Cospicua la presenza di delegati ICE, sia in presenza che online, con circa quaranta professionisti da vari paesi. Non mancheranno, come da tradizione, rilevanti appuntamenti convegnistici sulle tematiche di maggiore attualità del settore, dalla Bolkenstein al riciclo e riuso dei materiali compositi, dalla sostenibilità ambientale al design nautico, dalle startup ai premi dedicati ai designer di imbarcazioni e ai prodotti degli espositori, fino al tema dei progetti nautici nell'ambito della disabilità.

SEMPRE PIÙ VICINA LA GRANDE PROVA PER I MAXI-YACHT

## Viareggio-Bastia-Viareggio: pronto il bando di regata



VIAREGGIO – Proseguono i preparativi in vista della Viareggio-Bastia-Viareggio Trofeo Angelo Moratti, la Regata ecosostenibile e plastic free riservata ai Maxi Yacht che sarà organizzata dal 13 al 17 luglio, sotto l'egida della Federazione Italiana Vela, dal Club Nautico Versilia con i patrocini dei Comuni di Viareggio e Bastia e della Marina Militare, il supporto della Capitaneria di Porto di Viareggio, la collaborazione con l'U.V.A.I., il

partner co-organizzatore Navigo, il public main sponsor iCare e con l'Associazione Marevivo Onlus partner della sostenibilità.

Con la pubblicazione del Bando di Regata sull'App My Federvela si sono aperte ufficialmente le iscrizioni: tutti i comunicati, gli aggiornamenti, le Istruzioni di Regata (disponibili dalle ore 15 di mercoledì 13 luglio) e le classifiche saranno scaricabili anche dal sito <https://www.racingrule->

[softsailing.org/documents/3385/event?name=viareggio-bastia-viareggio-trofeo-angelo-moratti](https://www.racingrule-softsailing.org/documents/3385/event?name=viareggio-bastia-viareggio-trofeo-angelo-moratti) e da quello del Club Nautico Versilia ([www.clubnauticoversilia.it](http://www.clubnauticoversilia.it)).

Sarà consentita l'iscrizione in una sola Classe: per le classifiche, le barche saranno suddivise nelle classi ORC e IRC Over 60'.

I dettagli del programma sono ancora in fase di ultimazione ma possiamo comunque anticipare che giovedì 14 luglio alle ore 12 è previsto il briefing di fronte al Club Nautico Versilia mentre alle ore 15 verrà dato il segnale di avviso per la partenza - ha spiegato il direttore sportivo del Club Nautico Versilia, Muzio Scacciati -. Dopo la partenza da Viareggio, prevediamo la boa a Bastia (che sarà il veliero del nostro socio Roberto Fini) e la linea di arrivo davanti al Porto di Viareggio, per un totale di mg 150. Insomma, il classico percorso VBV dell'epica gara internazionale offshore di Motonautica nata il 14 luglio 1962 ma questa volta, grazie al coinvolgimento della Vela, verrà prestato massimo rispetto all'ecosistema del tratto di mare coinvolto.

NELLA STORICA SFIDA DELLE UNIVERSITÀ SUL TAMIGI CONTRO OXFORD

## Cambridge voga sulla barca livornese



Nella foto: L'equipaggio di Cambridge in allenamento.

LIVORNO – Storia e Innovazione: l'università Cambridge e il cantiere livornese Filippi. L'imbarcazione 8+, con il suo l'equipaggio femminile, sarà ai nastri di partenza della "Boat Race", Oxford contro Cambridge, la regata di canottaggio più prestigiosa al mondo con i suoi

193 anni di storia.

La gara femminile precederà la gara maschile in diretta mondiale sui canali sportivi della BBC e scatterà sul Tamigi alle 14.23 del 3 aprile da Putney fino a Mortlake, nel Sud Est di Londra.

Sulla barca F42 Filippi di

Cambridge, equipaggiato con i bracci alianti in carbonio di ultima generazione, ci sarà al sedile numero la campionessa olimpica di Tokyo 2020, la neozelandese Grace Prendergast.

«È un orgoglio per la nostra azienda e per le nostre maestranze e crediamo anche per l'intera comunità, che una barca italiana sia stata scelta per essere protagonista della più popolare regata di canottaggio al mondo» dichiara David Filippi, alla guida dell'omonimo cantiere, fondato nel 1980 da Lido Filippi, che ha continuato a crescere e a innovare tanto da arrivare a produrre circa 1000 imbarcazioni all'anno, associata a Confindustria Livorno-Massa Carrara.

Sarà stato il successo di Tokyo dell'otto maschile neozelandese o l'argento di quello femminile. Sicuramente la sensazione che il vento stia cambiando se l'otto Filippi ha fatto breccia anche nel cuore remiero e internazionale della City.

SINGOLARE ACCESSORIO PROPOSTO VIA INTERNET

## La piscina per la barca



MILANO – Non si può dire che manchino di fantasia le offerte perché può permettersi un maxi-yacht. Ma in fin dei conti anche un maxi-gommone o semplicemente un pontile sull'acqua: da Boatique.it, il sito specializzato in accessori nautici, viene offerta questa singolare piscina galleggiante/gonfiabile, da stime a poppa di una imbarcazione una volta ancorata al largo - Costa poco più di 6 mila euro, il prezzo di un piccolo motore fuoribordo, una volta riposta pesa poco più di 80 chili e dicono sia facilmente

smontabile.

Creato per nuotare in mare in sicurezza e per godersi meravigliose giornate in piscina con il tuo yacht. Fai il bagno in mare senza essere disturbato da spiacevoli incontri con meduse e altre creature marine o particelle marine galleggianti. Grazie alla rete di protezione interna subacquea in PVC a maglia fine, sei perfettamente protetto.

Dettagli: Piscina di lusso Yacht Beach 6m x 4m:

- Dimensioni interne: 466 cm x 310 cm realizzate con una rete

protettiva a maglia fine.

- Profondità: circa 240 cm; Dimensioni esterne: 616 cm x 410 cm; Piano di appoggio.

- Larghezza di 100 cm.

- Superfici laterali: larghezza di 50 cm.

- Spessore del materiale: punto a goccia rinforzato con spessore di 20 cm - offre loro un'incredibile stabilità ed è quindi ancora più sicuro quando ci sono più persone anche nelle onde della piscina di lusso Yacht Beach.

- Valvola: dotata di 2 valvole ad alta pressione che consentono un riempimento facile e veloce. La valvola limitatrice di pressione di alta qualità garantisce sempre la pressione corretta in piscina. Grazie alle 2 valvole, fanno risparmiare tempo anche durante il riempimento e lo svuotamento con una riduzione del tempo del 50%.

- Maniglie: 20 maniglie di montaggio e trasporto di alta qualità - 4 maniglie di trasporto aggiuntive sono fissate alla superficie in teak.

- Anelli a D: 4 anelli a D in alto e in basso / 6 anelli a D all'interno della piscina.

- Parte superiore in schiuma: ricoperta di teak EVA flessibile.

- Scala inclusa.

- Dimensioni confezione circa: 110x76x54 cm.

## Il gommone "quasi" un missile



Per i fanatici della velocità, ecco un maxi-gommone da 100 nodi. È un gommone da diporto, ma ha prestazioni da barca da corsa offshore. Si chiama Technohull 38 Grand Sport Super Fast Edition, lo producono in Grecia ed è in grado di navigare alla velocità clamorosa spinto "solo" da tre fuoribordo Mercury 450R. Lo presenta in questi giorni.

Lo presenta così "Barche a motore": un gommone da 100 nodi è già di per sé un progetto interessante. Il cantiere Technohull non è, però,

certo nuovo a imbarcazioni di questo tipo, anzi. La peculiarità dei modelli in gamma è che, nonostante le velocità estreme, non rinuncino all'aspetto lussuoso prima di tutto alla sicurezza di bordo e poi al lusso. Il nuovo Technohull 38 Grand Sport Super Fast Edition è poi un'edizione limitata.

Già di per sé i gommoni che sviluppano prestazioni del genere fanno parte di un club esclusivo, riservato a ben poche unità. Se a questo aggiungiamo i piani di calpesto in teak, tappezzeria di prima

qualità, colori personalizzabili e aree sociali pensate su misura per il comfort, il pacchetto è davvero completo. A questo poi si possono aggiungere anche luci subacquee, scale da bagno e intrattenimento audio Fusion. Insomma, una barca per vivere il mare in comfort totale, ma che quando si schiaccia sulle manette, porta a velocità impressionanti.

CAROLI



Hotels

pagina  
nauticapagina  
nauticapagina  
nauticapagina  
nauticapagina  
nautica

# SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Bacini, lo spreco livornese

anche italiane se ne va all'estero, nei bacini di carenaggio francesi, spagnoli, croati e turchi perché i pochi impianti nazionali sono sovraccarichi e quelli programmati sono ancora in costruzione.

In questo desolante quadro, lo "schiaffo" del mega-bacino di carenaggio livornese brucia ancora di più. Da oltre dieci anni è stato abbandonato di fatto, con il risultato che ormai funziona solo come darsena: elettricità, idraulica, gru, taccate, filtri è tutto andato alla malora. Il tocco finale è avvenuto con l'affondamento della barca-porta, che ancora giace nella melma, ormai ridotta a un rottame.

Responsabilità? Non sta a noi dirlo: ma certo anche la gara per la sua assegnazione, che ha visto vincere il consorzio tra il gruppo Azimut/Benetti e i riparatori livornesi, di fatto non ha ancora ridotto risultati concreti. La lunga serie del contenzioso post-gara che ha ulteriormente ritardato l'assegnazione, sembrava potesse concludersi con un accordo di collaborazione anche con l'altro contendente ma al momento non se ne sa niente. E il lavoro se ne va. Tutto normale, tutto da accettare in silenzio? (A.F.)

## Fedespedit sulla riforma

in streaming dalla sede del CNEL. Per seguire i lavori, occorre la registrazione.

Il convegno - ha scritto Fedespedit - sarà l'occasione per presentare i contenuti della modifica normativa a cui ha lavorato Fedespedit e in particolare il Legal Advisory Body, guidato da Ciro Spinelli, nell'obiettivo ambizioso di ammodernare la disciplina civilistica del contratto di spedizione e renderla adeguata a quella che è oggi l'attività di freight forwarding. La proposta normativa, licenziata da Fedespedit e condivisa dall'Assemblea del CNEL nel gennaio 2020, è stata definitivamente approvata nel dicembre scorso (con la legge n. 233/2021), in seguito a un iter che ha visto un confronto approfondito con le Istituzioni portate avanti da Fedespedit e Confetra.

Il programma dei lavori prevede: saluto introduttivo di Tiziano Treu, presidente CNEL; apertura lavori di Guido Nicolini, presidente Confetra; intervento di Ciro Spinelli, presidente Legal Advisory Body Fedespedit; intervento di Stefano Zunarelli, prof. avv. Zunarelli

Studio Legale Associato; conclusioni di Silvia Moretto, presidente Fedespedit.

## Finnlines sulla crisi ucraina

totale di 16.000 metri lineari di merce rotabile - sono state riassegnate ad altri servizi intracomunitari fino a nuovo avviso.

L'ultimo scalo delle navi Finnlines in Russia è stato effettuato il 7 marzo. La sospensione dei quattro servizi è stata preceduta da una fase di accurata pianificazione durante la quale la compagnia ha provveduto ad informare i maggiori clienti coinvolti, al fine di ridurre al minimo i rischi e i costi per tutte le parti interessate da tale variazione.

Il Gruppo armatoriale Grimaldi e tutte le sue compagnie - sottolinea il suo portavoce - operano da sempre nel rispetto di tutte le norme nazionali ed internazionali di riferimento, comprese quelle dello stato di bandiera, dell'Unione Europea e del diritto internazionale marittimo. Ciò vale anche per le sanzioni, che sono attentamente monitorate e prontamente applicate a tutti i traffici, le bandiere, le aziende e le persone indicate dalle norme.

Parallelamente, il Gruppo Grimaldi segue con attenzione gli sviluppi della crisi ucraina e sostiene concretamente le persone e le aziende che essa sta colpendo. Le sue compagnie marittime stanno concedendo diversi servizi di trasporto merci a titolo gratuito o a tariffe sensibilmente ridotte agli spedizionieri che portano aiuti ai rifugiati ucraini nell'Europa Orientale.

Inoltre, attraverso i collegamenti operati con il brand Grimaldi Lines, la compagnia sta offrendo gratuitamente servizi di trasporto marittimo a centinaia di bambini e famiglie ucraine in fuga dalla guerra, nell'ambito di iniziative attraverso le quali questi raggiungono località ospitanti nel Mediterraneo. Anche Finnlines garantisce il trasporto gratuito sulle proprie navi passeggeri (impiegate tra Germania, Finlandia e Svezia) di cittadini ucraini che lasciano la loro patria a causa del conflitto in corso.

Infine, la Fondazione Grimaldi Onlus, guidata dalla famiglia Grimaldi attraverso Manuel Grimaldi, sta supportando attivamente iniziative di evacuazione e accoglienza (a terra), raccolte di materiale medico a Napoli destinato ai campi profughi della Polonia orientale, e ha dato disponibilità di alloggio in appartamenti per decine di rifugiati nelle città di Napoli e Palermo.

## Sommariva a Dubai

Sommariva si è recato a Dubai assieme alla delegazione che fa parte della missione istituzionale di Regione Liguria, capitanata dal presidente Giovanni Toti ed organizzata in collaborazione con Liguria International in occasione dell'Expo e del Dubai International Boat Show.

Alla tavola rotonda dedicata alla "Liguria come porta d'ingresso dell'Italia per la blue economy, i porti e la nautica da diporto", Sommariva è intervenuto assieme all'assessore allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, al presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi e a Stefano Messina, presidente di Assarmatori e rappresentante della Camera di Commercio.

Sommariva, durante la tavola rotonda condotta da Simone Gallotti, ha posto l'accento sull'importanza della provincia di La Spezia come prima in Italia per la Blue Economy e sui grandi progetti di trasformazione del porto e del waterfront cittadino.

"Stiamo vivendo un momento epocale - ha detto Sommariva - con 682 milioni di euro tra investimenti pubblici e privati per lo scalo del futuro: innovativo, ambientalmente sostenibile e competitivo. Senza contare la rigenerazione urbana che avverrà attraverso la realizzazione del nuovo waterfront. Un processo virtuoso che significa anche lavoro qualificato e formazione".

## Lavoro nero? L'AdSP replica

dei costi di esercizio". Riteniamo che tale denuncia meriti da parte nostra alcune doverose precisazioni.

"CNA FITA è perfettamente al corrente - afferma l'AdSP - degli sforzi intensificati negli ultimi mesi dall'Autorità di Sistema per reprimere il lavoro in nero in porto. Giova qui ricordare che dal 2014 abbiamo predisposto l'attivazione di un nuovo sistema di rilascio delle tessere di accesso in porto agli autotrasportatori direttamente ai varchi pubblici doganali. La procedura di rilascio prevede che vengano presentati direttamente dall'autotrasportatore la patente di guida in corso di validità, il documento di identità, il permesso di soggiorno per il personale extracomunitario; l'ultima busta paga o il contratto di



-- ALL'INTERNO --	
"Ca' Moro", Neri offre uno scafo.	a pag. 2
20 milioni dal bando Green ports.	a pag. 2
Il sito web Grimaldi sempre più accessibile.	a pag. 2
Cocaina nel container.	a pag. 2
Nuovo Terminal MSC a Miami.	a pag. 3
Il Giuramento all'Accademia Navale.	a pag. 3
"Mare d'Inchiostro" e Mediterraneo.	a pag. 4
Tre giorni di YARE 2022.	a pag. 4
Giovani per l'energia.	a pag. 4
Un'alga (non tossica) sta colorando i Fossi.	a pag. 5
GNL anche in container.	a pag. 5
Soluzioni fotovoltaiche per l'auto-consumo.	a pag. 5
Ad Olbia deposito di LNG.	a pag. 5
Operativo il Milano-Narita.	a pag. 6
ALIS e Veronafiere: da oggi LETExpo.	a pag. 6
Spedizionieri e insoluti.	a pag. 6
Massa entra nel Lloyd Register.	a pag. 6
Piccole isole e idrogeno nei progetti del MITE.	a pag. 6
Lo stato del trasporto frigo.	a pag. 6
Maxi evento per la nautica toscana.	a pag. 7
La piscina per la barca.	a pag. 7
Viareggio-Bastia-Viareggio: pronto il bando di regata.	a pag. 7
Cambridge voga sulla barca livornese.	a pag. 7
Il gommone "quasi" un missile.	a pag. 7
AdSP del Mare Adriatico Centrale: il lavoro per lo sviluppo dei porti.	a pag. 8
Il caro energia sui porti italiani.	a pag. 9
La guerra è una soluzione?	a pag. 9
Max Rossi (M&M): se la festa è davvero finita.	a pag. 10

lavoro. Sono tutti dati che vengono inviati alla Polizia di Frontiera Marittima in tempo reale e messi a disposizione dell'Ispektorato del lavoro, dell'INPS, dell'INAIL e della Guardia di Finanza.

"Sono procedure ad oggi applicate nel solo porto di Livorno - continua la nota - e che, come recentemente ammesso dalla stessa CNA FITA, hanno favorito il contrasto al fenomeno del lavoro sommerso. Con il controllo della busta paga, infatti, sono stati allontanati dal porto numerosi autotrasportatori che giornalmente lavoravano all'interno del nostro scalo in maniera irregolare.

"Il sistema di controllo telematico degli accessi, il GTS3, e la contestuale raccolta delle immagini delle persone e dei mezzi in transito, è stato un altro strumento che l'AdSP ha messo a disposizione del porto di Livorno e che ha permesso non soltanto di contrastare le irregolarità ma di azzerare anche il furto dei semirimorchi. Peraltro - continua l'AdSP del Tirreno Nord - non è passato molto tempo dagli ultimi

apprezzamenti pubblicamente espressi da CNA FITA in ordine alla dematerializzazione dei controlli ai varchi e all'abbattimento dei tempi di gate out. Non a caso, è stato uno dei rappresentanti locali dell'associazione a dichiarare che "mettendo tutti al tavolo sotto la regia dell'AdSP si possono risolvere i problemi".

"Si può quindi con assoluta certezza evidenziare - scrive ancora l'Authority - che ad oggi all'interno porto è impossibile entrare se non si ha un contratto formale di lavoro e una autorizzazione da parte delle autorità preposte ai controlli di accesso e alla verifica di regolarità fiscali e retributive delle imprese di autotrasporto.

"Se nonostante i risultati raggiunti sulla repressione del lavoro sommerso - conclude la nota di palazzo Rosciano - la CNA FITA avesse ulteriori criticità da sottolineare, la invitiamo a sedersi al tavolo e a parlarne. La nostra porta è sempre aperta. Il presidente Guerrieri ha peraltro istituito un tavolo tecnico specifico per affrontare le problematiche legate all'autotrasporto. Il tavolo è tutt'ora attivo: siamo disposti ad accettare qualsiasi osservazione possa contribuire ad aumentare ulteriormente l'efficienza dei controlli in porto".

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile  
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.  
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione  
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione  
57123 Livorno - Via Fiume, 23  
Tel. 0586 / 89 33 58  
Fax 0586 / 89 23 24  
Codice fiscale 00118570498  
E-mail: redazione@lagazmar.191.it  
www.lagazzettamarittima.it

Editore  
Società Editoriale Marittima  
a r.l. - 57123 LIVORNO  
Via Fiume, 23

Fotocomposizione  
La Gazzetta Marittima  
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa  
Centro Tipografico Livornese s.n.c.  
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

## Giorgetti vara unità di crisi

territori. È necessario e doveroso che il Governo italiano intervenga a tutela delle persone e delle aziende che stanno affrontando delle enormi difficoltà economiche a causa del conflitto."

"L'unità di crisi - ha detto ancora il ministro - è un gruppo di lavoro interno che coinvolge tutte le direzioni competenti in materia, guidato da Amedeo Teti che ha già grande esperienza nel settore del commercio internazionale e politica industriale. Avrà il compito di formulare proposte, rispondere alle domande e dubbi delle imprese coinvolte in questo processo complicato in una fase particolarmente delicata".

MENTRE È IN ARRIVO IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ADSP

# AdSP del Mare Adriatico Centrale: il lavoro per lo sviluppo dei porti

Il commissario straordinario Pettorino al termine del compito sottolinea l'impegno della struttura per disegnare gli scali del futuro



Giovanni Pettorino

ANCONA - Sono stati intensi mesi di lavoro quelli dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale guidata dal commissario straordinario, ammiraglio Giovanni Pettorino, che - dice una nota dell'AdSP - termina in questi giorni il suo mandato. Tutta la struttura AdSP - sottolinea Pettorino - è stata impegnata nel proseguire i progetti già iniziati e nel preparare il terreno per le sfide dei prossimi anni in particolare quelle legate alla redazione del documento di

pianificazione strategica di sistema e dei Piani Regolatori Portuali dei singoli scali AdSP e all'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

"Lavorare in continuità per accompagnare lo sviluppo degli scali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale verso la transizione energetica e la competitività nella ripartenza dei traffici - ha detto Giovanni Pettorino - È stato questo il compito costante di tutta la struttura AdSP in questi otto mesi. Un periodo che si è caratterizzato per la concretizzazione delle risorse del PNRR e dei fondi nazionali connessi nonché per l'apertura di nuove sfide che riguardano l'economia e il contesto del Mediterraneo Orientale, mercato di riferimento per i nostri scali. Impegno che proseguirà con il presidente Garofalo, al quale vanno i miei più sentiti auguri di buon lavoro, nella certezza che saprà mettere a disposizione dei porti dell'Autorità di Sistema Portuale tutta la sua professionalità e competenza maturate negli anni".

I dati di traffico ammontano a 11,91 milioni di tonnellate le

merci movimentate nel 2021 nel sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. Un risultato superiore ai traffici precedenti al periodo pandemico che vede nei porti di Ancona e Ortona i due caposaldi del traffico marittimo delle merci. La crescita delle merci su traghetto supera i cali degli altri settori di traffico e consolida la ripartenza del porto di Ancona (+22% sul 2020). Ad Ortona, il traffico rinfuse e general cargo compensa e supera la mancata ripresa dei traffici petroliferi. Segno positivo anche per i traffici crocieristici e passeggeri anche se persistono gli effetti della pandemia.

Per il porto di Ancona questi i punti salienti: si concluderà a fine marzo la selezione dell'impresa per la realizzazione dell'impianto di elettrificazione della banchina 17, con un importo di appalto di 300 mila euro, destinato alle piccole e medie imbarcazioni in ormeggio per consentire lo spegnimento dei motori dei natanti. È stato selezionato il lavoro il gruppo di professionisti che dovrà redigere gli studi ambientali relativi alla procedura di Via, integrata dalla

Vas, per la costruzione del banchinamento del fronte esterno del molo Clementino dove realizzare il nuovo terminal crociera. Sono finiti i lavori della banchina 14 e contemporaneamente sono iniziati i lavori di prolungamento del molo Santa Maria, già operativa ed è stata già utilizzata per uno primo sbarco di merci. Per il porto di San Benedetto del Tronto, passi avanti per il dragaggio dello scalo. Porto di Ortona: sono stati ultimati i lavori di spostamento dei sedimenti dell'imboccatura del porto fino a -8 metri. Firmato l'accordo per la gestione dei fondi del PNRR dedicati al porto. Due gli investimenti, strategici: la riqualificazione e il potenziamento della banchina di riva, opera che si integra con l'intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di euro. Porto di Pescara - Per il dragaggio della canaletta di accesso al porto di Pescara, l'AdSP ha trasferito 200 mila euro alla Regione Abruzzo per le opere "extra Masterplan Abruzzo".

www.lorenzini-terminal.it



Lorenzini & C. Srl  
Livorno 57123 (Italy)  
Porto Industriale - Via Labrone, 19  
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199  
  
Terminal Containers:  
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316  
  
info@lorenzini-terminal.it  
www.lorenzini-terminal.it

la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori

Il caro energia sui porti italiani



È una domanda ricorrente da parte di chi lavora sui porti: ovvero, quanto incide il caro energia sui lavori in banchina? Ecco un quesito di un portuale di Civitavecchia:

Siamo in tanti qui nel porto di Roma più importante a chiederci fino a che punto arriverà il prezzo del gasolio, che serve a tutti noi per i nostri mezzi di banchina. Oggi il gasolio costa più della benzina e continua a crescere: e anche se la politica accusa i petrolieri europei, ci dicono i marittimi delle navi americane che anche negli USA ci sono gli stessi aumenti. Allora non è solo una questione di speculazioni nazionali e di accise alle stelle...

\*

Il tema è complesso ma nella sostanza quasi tutto il mondo, compresi i paesi che son produttori di greggi, stanno registrando costi in aumento. Ci sarà probabilmente anche speculazione, che non manca mai quando ci son settori in affanno: ma è chiaro che la politica delle fonti energetiche, con tutte le spinte al "green" ad ogni costo che sono state amplificate dai movimenti ambientalisti (il "gretismo" ora si è zittito, ma fino a pochi mesi fa era trionfante) sta presentando il proprio conto. Ci chiedete quanto incide sui costi in banchina il caro energia: considerando che le grandi portainers sono elettriche, che i terminal hanno potentissime torri faro, che i parchi Reefer succhiano corrente elettrica e che i mezzi di movimentazione in banchina vanno a gasolio, è chiaro che il costo operativo sta andando alle stelle. E tutti si riflette sull'intera catena logistica, come si sta vedendo in questi giorni con il dramma dei TIR.



Alla prova

LIVORNO—Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono.

Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

La guerra è una soluzione?



Ci scrive sul web Paolo Visibelli con una domanda da un milione di dollari...:

Con alcuni amici ci stiamo interrogando sulla guerra in Ucraina: ma è davvero possibile che con questi massacri, con il radere al suolo intere città, si possa risolvere uno scontro di etnie e di culture tra l'altro molto vicine? E noi occidentali stiamo davvero facendo qualcosa, o soltanto chiacchiere ed armi che ci dicono ormai obsolete?

\*

Caro signor Paolo, chiede a noi di rispondere su temi che stanno facendo impazzire i più grandi esperti internazionali di geopolitica. Le guerre sono sempre state una soluzione ultima, ma non hanno mai risolto i grandi problemi di fondo, aprendone eventualmente altri più gravi: si veda la seconda Guerra Mondiale che ha poi aperto il conflitto ancora oggi in atto tra democrazie occidentali e blocco ex comunista. Purtroppo tutti gli analisti concordano su un unico fatto: che le guerre fanno parte della storia umana e che tutti i tentativi di trovare in qualche altro modo il bandolo di matasse di interessi, di culture, di economie e di proiezioni di potere, di fanatismi religiosi, non hanno dato alcun risultato. Ci eravamo illusi, dopo i grandi massacri di ottant'anni fa culminati con le stragi nucleari in Giappone, di aver chiuso una volta per sempre il capitolo delle armi. Come vede, ogni giorno si continua a sparare e a morire ammazzati.



Ship's Agents & International Forwarders since 1886



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625  
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



# SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Quattromila a SF&Lmi Milano



Nella foto: Un momento dell'evento.

e, sullo sfondo, i costi della transizione ecologica, hanno resettato la prospettiva e costringono gli operatori dell'economia produttiva e della logistica a stringere una concertazione per non essere sempre e solo reattivi agli eventi. Un evento come Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry si rivela di anno in anno prezioso come forum di confronto".

"La situazione generale del Paese, e direi del mondo, è in uno stato di flusso, ma non ha senso attendere che si stabilizzi, anche perché non sappiamo quando lo farà - ha ribadito Betty Schiavoni, presidente di ALSEA. Dobbiamo invece accelerare la realizzazione degli impegni che sono stati presi da anni e che rafforzando l'efficienza del sistema sono utilissimi ora.

"I nostri associati sono caratterizzati da una forte proiezione internazionale e da una propensione direi naturale verso l'intermodalità, a servizio della catena di fornitura e di valore, globali - ha concluso Riccardo Fuochi, presidente di The International Propeller Club Port of Milan. Dalle diverse sessioni dell'evento è emerso chiaramente che l'economia globale sta cambiando, tra regionalizzazione, accorciamento delle catene, ritorno del primato della geopolitica e della potenza in senso totale, non solo economico.

I relatori hanno fornito indicazioni sugli strumenti per perseguire la sostenibilità senza far esplodere i costi, condanna a morte di ogni transizione ecologica. In questo quadro, va superata la logica degli strumenti verticali, calati dall'alto, per concentrarsi su strumenti distribuiti, ossia gli accordi tra privati. Il concetto è stato affermato con forza da Andrea Condotta, esponente di ALICE e 2ZERO, sottolineando il ruolo dei grandi caricatori nel guidare la transizione nella logistica, avendo il potere di favorire e premiare gli operatori più impegnati. Marco Lopez de Gonzalo, Partner dello Studio Legale Mordiglia, ha tracciato il cambio di rotta premettendo che "c'è uno scollamento tra destinatari delle norme e destinatari del trasporto: le norme incidono sugli operatori, ma i benefici su tutti gli altri".

## L'Italia della logistica finisce

ci possono essere tante soluzioni: visto che il prezzo del greggio non è in mano dell'Italia, non rimane che agire - dicono sia le associazioni dei trasportatori che le stesse aziende - sulla componente fiscale, cioè su quelle accise che rappresentano oltre il 40% del prezzo finale. E non si tratta di limare qualche 0%: questo è chiaro a tutti. Com'è chiaro che le accise non sono un giocattolo per il bilancio dello Stato. Se vengono ridotte, la coperta diventa più corta su altri settori. E aumenta il debito che si scaricherà sui nostri figli e nipoti.

Alcuni di noi, che hanno vissuto da giovani il boom economico, hanno avuto la loro stagione d'oro. E non riuscivano a capire - dobbiamo ammetterlo - quando già oltre vent'anni fa Gianni Agnelli andava dicendo che "la festa è finita". Oggi stiamo comprendendo cosa voleva dire e dobbiamo stringere la cinghia. Ma va molto peggio dove piovono le bombe, dove muoiono combattendo i giovani, e i missili non fanno distinzione tra soldati, donne e bambini. Quando ci viene da pensare "piove, governo ladro" ricordiamoci che se qualche centinaio di chilometri da casa nostra si combatte ancora una volta con disperazione e ferocia, forse qualche responsabilità l'abbiamo anch'noi. La campana, come abbiamo già scritto qualche giorno fa, suona per tutti. Se contano davvero anche le parole, "stringiamoci a coorte... l'Italia chiamò". (A.F.)

### Di Sarcina presidente AdSP

oggi segretario generale dell'AdSP di La Spezia, a presidente dell'AdSP della Sicilia Orientale. La nomina è avvenuta dopo la designazione del ministro, alla scadenza dell'attuale presidente Annunziata.

Di Sarcina ha inviato anche al nostro giornale la seguente lettera di saluto.

Gentilissimo, nei prossimi giorni

laserò La Spezia e il mio incarico presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per dedicarmi ad una nuova sfida, la presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale (Porti di Augusta e di Catania). Rimarrò dunque sempre nell'ambito delle Autorità di Sistema Portuale, ma in un'altra Regione, che tra l'altro è la mia terra di origine, la bella Sicilia, ed in un'altra veste, ossia quella di Presidente, che mi rende felice e onorato. Sono stati quasi cinque anni di lavoro duro, ma gratificante, svolto tra persone ospitali ed in luoghi di assoluta bellezza. Tutte emozioni che porterò con me nel cuore per sempre, come straordinario bagaglio di vita e di professione. Con l'augurio di avere in futuro altre occasioni di incontro, saluto con affetto e cordialità.

Il Segretario Generale Francesco Di Sarcina

### Distributori di carburante

dei TIR e i problemi anche dei singoli cittadini - è la Faib Confesercenti, la federazione dei gestori. Come ha dichiarato Giuseppe Sperduto, presidente della Federazione, "La categoria è allo stremo. Non riesce più nemmeno a fare scaricare il carburante che, quando arriva al gestore, ha sempre un prezzo più alto rispetto al giorno precedente. I benzinai non possono continuare a far fronte a questi rialzi. A ciò vanno aggiunti i costi dell'energia elettrica: le compagnie e i retisti scaricano sui gestori i maggiori costi e i benzinai, in base agli striminziti incassi che registrano, non ce la fanno più a sostenere le spese energetiche e tenere illuminati gli impianti tutta la notte".

"Ribadiamo l'esigenza - prosegue Sperduto - di interventi urgentissimi sui carburanti, anche e soprattutto a tutela dei consumatori, di sterilizzazione iva e monitoraggio dei mercati e dei prezzi; sostegni alla categoria per il forte aumento dei costi, trainati dall'energia elettrica; estensione del credito d'imposta su tutti i costi sostenuti per la vendita con transazioni elettroniche dei carburanti; ulteriori giorni di dilazione dei pagamenti, per

### Max Rossi (M&M): se la festa è davvero finita

**Massimiliano Rossi**

LIVORNO - Il piazzale sembra il simbolo dell'attesa di tutti: cancelli sbarrati, tanti TIR vuoti, allineati contro il recinto, pochi uomini che si muovono nell'officina. Tra loro Massimiliano Rossi, contitolare e riferimento commerciale della M&M Trasporti. È stanco e teso.

**Max, come ve la state cavando?**

"Non lo dico solo io, non ce la facciamo più. Abbiamo dovuto aumentare le nostre tariffe e i clienti hanno capito: ma anche così il costo dei carburanti ci strangola. Se non si trova una soluzione, l'intero autotrasporto merci collassa. E le conseguenze per il Paese saranno devastanti".

**Si parla di carburanti ecologici, c'è un gran discutere sui TIR a gas GNL, a metano, ad ammoniaca, persino ad olio di ricino...**

"Vede quei TIR allineati? Vede quei piazzali qui vicino, coperti da centinaia di furgoni e di auto nuovi di zecca appena scaricate dalle navi che arrivano dalle fabbriche? Vanno tutti a benzina o a gasolio, salvo qualche auto ibrida, che comunque ha bisogno anch'essa di benzina. Gli esperimenti sono una cosa, il mondo reale, quello di oggi e anche di domani mattina, non si muove e non trasporta che con benzina e gasolio."

**Come categoria avete preannunciato un blocco che rischia di mettere in ginocchio l'economia del Paese.**

"L'economia dell'Italia è già in ginocchio. Ci ha pensato il Covid e adesso c'è piovuta addosso pure la guerra in Ucraina. Dobbiamo accettare la realtà: la nostra è anch'essa un'economia di guerra alla quale non ci hanno affatto preparati".

**Ci hanno fatto credere di poter vivere come cicala sulle fonti di energia invece di prepararci come formiche con le nostre risorse che pure, tra giacimenti di gas, eolico e solare, ci sarebbero...**

"Non mi interessa il senno del poi, cioè che potevamo fare e non è stato fatto. Se la gente non capisce la portata della crisi dei trasporti e non è stata ancora colpita dai primi razionamenti anche negli alimentari, forse con il blocco dei nostri mezzi si renderà davvero conto che la festa è finita. Per tutti. (A.F.)

far fronte ai maggiori costi finanziari; apertura di un tavolo governativo, fino ad oggi negato, di crisi del settore. Senza interventi d'emergenza saremo costretti alla chiusura degli impianti per mancanza di liquidità".

"Con tutto il senso di responsabilità, in questo momento drammatico - conclude Sperduto - non possiamo non evidenziare che non abbiamo alternative, strozzati dall'aumento

costi, da un lato e dei prezzi alti dall'altro, con margini medi ormai al 2% e ritardi infrastrutturali della rete che vengono drammaticamente alla luce. Non vogliamo creare disagi, ma se il Governo non interviene il rischio di chiusura degli impianti carburanti è reale. La Faib ha convocato la Presidenza nazionale con urgenza per valutare la situazione e assumere le iniziative che riterrà necessarie".

## SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!

**Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters**  
Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy  
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com  
**www.savinodelbene.com**

# U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

FREIGHT FORWARDING  
PROJECT CARGO EXPERTISE  
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT  
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION  
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

**YOUR TRUST IS OUR SUCCESS**

DCS LIBURNUS PROJECT S.r.l.

DCS TRAMACO  
Reefer & Perishable Division

DCS FIORINI  
International freight forwarders

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E.  
CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA